

c o m u n i c a t o s t a m p a

Unioncamere-Ministero del Lavoro: 92mila le assunzioni negli ultimi tre mesi del 2011 *Piccole imprese in affanno. In aumento le assunzioni stagionali*

Roma, 17 ottobre 2011 – Sostanziale stabilità per i programmi di assunzione delle imprese negli ultimi mesi del 2011. Sondati da **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro** nell'ambito della nuova indagine trimestrale del *Sistema informativo Excelsior sulla domanda di lavoratori dipendenti delle imprese industriali e terziarie*, gli imprenditori dichiarano 91.800 assunzioni programmate tra ottobre e dicembre (2.000 in meno di quelle messe in cantiere nell'ultimo trimestre del 2010), con una riduzione rispetto allo scorso anno delle assunzioni non stagionali ed un aumento delle stagionali. Inoltre si segnala una maggior difficoltà delle aree del Nord-Est (a massima diffusione di piccole imprese più esposte agli andamenti del mercato, soprattutto estero) e del Mezzogiorno (più legate a una domanda interna stagnante). Le aspettative sui consumi per il periodo natalizio dovrebbero determinare un numero più elevato di assunzioni nell'industria alimentare e nel commercio, anche se (soprattutto nel primo caso) in gran parte a carattere stagionale. Buona infine la propensione ad assumere ragazzi meno che 30enni (31.400 almeno le entrate che potrebbero interessare i giovani), minore quella per le donne (esplicitamente richieste almeno per 15.400 posti di lavoro messi a disposizione).

8 assunzioni ogni mille dipendenti

Le 92mila assunzioni previste dalle imprese (pari ad 8 entrate ogni mille dipendenti) per i mesi conclusivi del 2011 si dovrebbero comporre di 63mila entrate a carattere non stagionale (7.800 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), mentre circa 29mila saranno quelle stagionali (5.800 in più di ottobre-dicembre 2010). La diminuzione dei rapporti di lavoro "stabili" (a tempo indeterminato, determinato e in apprendistato) riflette chiaramente un atteggiamento di maggior prudenza delle imprese nell'assunzione di impegni contrattuali per rapporti di lavoro di durata più elevata, evidentemente dettata dal cambiamento dello scenario economico verificatosi negli ultimi mesi.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

La quota di contratti stagionali è in crescita sia nell'industria (le cui 23mila assunzioni totali programmate risultano comunque in aumento di +2.100 unità totali rispetto ad ottobre-dicembre 2010), che nei servizi (dai quali sono attese oltre 69mila entrate complessive, 4.100 in meno della fine dello scorso anno). Nell'industria, infatti, le 6.100 assunzioni stagionali previste rappresentano il 26,9% del totale (con un aumento di quasi 13 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno); nei servizi, invece, le 22.600 assunzioni stagionali dovrebbero costituire il 32,7% del totale (con un incremento di circa 5 punti percentuali rispetto a ottobre-dicembre scorsi).

Oltre alle costruzioni (da cui sono attese 7.200 assunzioni totali), i settori industriali che prevedono il maggior numero di entrate sono quello alimentare (3.600 assunzioni previste, con la quota più elevata - il 76,5% - di assunzioni a carattere stagionale), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (2.400 totali, meno del 9% stagionali), e le industrie metallurgiche (2mila entrate, il 18,4% stagionali). Tra i comparti del terziario, si distingue il commercio (oltre 23mila entrate, di cui il 30% stagionali), i Servizi di alloggio e ristorazione (12.500, con la quota più elevata di stagionali, pari al 58,3%) e i Servizi di supporto alle imprese e alle persone (oltre 6mila assunzioni, il 19,1% delle quali a carattere stagionale).

Il maggior numero di entrate è previsto dalle imprese con meno di 50 dipendenti (oltre 41mila, tuttavia in flessione di oltre 22mila unità rispetto alle previsioni del IV trimestre 2010). Forte invece la ripresa dei programmi occupazionali delle imprese con oltre 250 dipendenti (40mila quelle previste, in aumento di oltre 17mila unità rispetto allo scorso anno).

Il territorio: bene Nord-Ovest e Centro

L'andamento della congiuntura economica influenza in maniera differente i diversi ambiti territoriali. Il confronto con le previsioni effettuate a fine 2010 mostra infatti una ripresa delle assunzioni nel Nord-Ovest (27mila le entrate totali, 5.200 in più del IV trimestre dell'anno scorso) e nel Centro (oltre 18mila, 3.500 in più dell'anno scorso). In flessione risultano invece quelle del Nord-Est (25mila, 9.500 in meno di fine 2010) e del Mezzogiorno (21mila, 1.300 in meno dell'anno scorso). Il maggior numero di entrate sono attese in Lombardia e nel Lazio, grazie al forte impulso di Roma e Milano, dove sono previste oltre 8mila assunzioni per ciascuna provincia. Seguono Veneto ed Emilia Romagna. Tra le province, dietro Roma e Milano si posizionano al vertice della classifica Torino, Napoli e Bolzano. Decisamente molto prudenti si mostrano invece le imprese di Oristano, Enna, Vibo Valentia e Crotone, che nell'ultimo trimestre di quest'anno prevedono entrate inferiori alle 100 unità.

Più di un terzo delle assunzioni sono destinate agli under 30

Supera il 34% la quota delle assunzioni totali che le imprese pensano di destinare a giovani di meno di 30 anni. La propensione ad assumere personale di giovane età è più elevata nei servizi (dove è pari al 35,1%, con i comparti del commercio al dettaglio, dei servizi dei media e comunicazione e di quelli finanziari e assicurativi che mettono a disposizione un posto su due agli under 30) che nell'industria (31,3%, al cui interno però le industrie tessili, abbigliamento e calzature, chimiche, della gomma e le meccaniche assegnano

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

ai giovani più di 4 assunzioni su 10). Rispetto al III trimestre 2011, la percentuale di entrate per le quali le imprese ritengono adatto un under 30 si riduce lievemente così come si contrae di qualche punto percentuale anche la quota di assunzioni espressamente destinata alle donne (il 16,7% per la fine del 2011), con alcuni comparti (quali il tessile e abbigliamento o gli studi professionali) in cui la propensione ad assumere personale femminile supera però il 30%.

Le professioni più richieste

Tra le professioni a più elevata specializzazione, il numero più consistente di entrate, con riferimento a quelle non stagionali, dovrebbe interessare i Tecnici amministrativi, finanziari e bancari (oltre 4mila), seguiti dai Tecnici del marketing, delle vendite e della distribuzione commerciale (2.800) e dai Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e costruzioni (quasi 2.700). Tra gli impiegati, spiccano le quasi 2.500 entrate destinate al Personale di segreteria e ausiliario amministrativo, mentre nelle professioni legate alla vendita e ai servizi in generale elevate sono le richieste di Commessi (poco più di 12mila quelli che potrebbero trovare occupazione nella grande e piccola distribuzione), di Cuochi e camerieri (oltre 4mila) e di Operatori dell'assistenza sociale (2.400). Tra i profili operai, le più consistenti entrate provengono dal settore delle costruzioni (le imprese ricercano quasi 4mila Operai da impiegare nelle loro attività) e dai settori metalmeccanico ed elettronico, dai quali sono attese quasi 5mila entrate di Operai specializzati.

La difficoltà di reperimento che le imprese segnalano per l'ultimo trimestre del 2011 si allinea perfettamente a quella indicata nel III trimestre 2010, interessando in media meno del 20% dei profili professionali. Vero è che, comunque, alcune figure – soprattutto ma non solo high skill - restano sempre e comunque "introvabili", sia pur per motivazioni diverse (da una preparazione inadeguata rispetto alle mansioni da svolgere a un più limitato "appeal" di determinate professioni, specie tra i giovani). In questo trimestre, si segnalano particolari difficoltà nel caso dei Tecnici della sanità e dei servizi sociali (4 su 10 sono irreperibili), degli Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali (3 su 10), dei Cuochi e camerieri (il 30% delle 4.300 assunzioni sono difficili) e degli Operai metalmeccanici (la cui quota di difficoltà di reperimento arriva al 36,5%).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

Assunzioni totali e assunzioni stagionali programmate nel IV trimestre 2011 e 2010

	Ottobre-dicembre 2011			Ottobre-dicembre 2010		
	Assunzioni programmate (v.a.)*	di cui stagionali		Assunzioni programmate (v.a.)*	di cui stagionali	
		Valori assoluti*	% su totale assunzioni		Valori assoluti*	% su totale assunzioni
TOTALE	91.800	28.700	31,3	93.800	22.900	24,4
Industria	22.700	6.100	26,9	20.600	2.900	14,1
di cui:						
-Industrie alimentari	3.600	2.700	76,5	2.400	1.200	50,0
-Industrie tessili, abbig., calzature	1.500	600	40,3	3.500	200	5,7
-Industrie metallurgiche e metallo	2.100	400	18,4	2.500	900	36,0
Servizi	69.100	22.600	32,7	73.200	20.100	27,5
di cui:						
Commercio	23.300	7.000	30,0	14.100	1.900	13,5
Altri servizi (di cui:)	45.800	15.600	34,1	59.100	18.200	30,8
-Servizi trasporto, logistica, magazzinaggio	7.100	2.100	29,5	6.600	1.100	16,7
-Servizi di alloggio, ristorazione, servizi turistici	12.500	7.300	58,3	12.900	7.200	55,8
-Servizi informatici e delle comunicazioni	1.900	300	17,1	2.500	--	--
-Servizi avanzati alle imprese	2.100	200	11,4	2.500	500	20,0
-Servizi finanziari e assicurativi	2.200	200	7,8	2.000	100	5,0
Ripartizioni geografiche						
Nord Ovest	27.100	6.300	23,1	21.900	2.100	9,6
Nord Est	25.200	11.100	43,8	34.700	13.700	39,5
Centro	18.400	3.900	21,4	14.900	4.700	31,5
Sud e Isole	21.100	7.500	35,4	22.400	2.400	10,7
Classe dimensionale						
1-49 dipendenti	41.300	16.300	39,3	63.400	17.600	27,8
50-249 dipendenti	10.300	4.700	46,1	7.400	1.700	23,0
250 dipendenti e oltre	40.200	7.700	19,2	23.000	3.600	15,7

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Assunzioni programmate per ripartizione territoriale e regione (ottobre-dicembre 2011)

	Assunzioni di cui	
	previste (v.a.)*	stagionali (v.a.)*
Piemonte	7.010	1.570
Valle d'Aosta	970	790
Lombardia	16.410	2.960
Liguria	2.670	930
Trentino Alto Adige	5.900	4.690
Veneto	9.010	3.330
Friuli Venezia Giulia	1.920	500
Emilia Romagna	8.340	2.530
Toscana	4.880	960
Umbria	1.060	200
Marche	1.730	310
Lazio	10.740	2.470
Abruzzo	2.580	1.390
Molise	410	250
Campania	5.930	1.240
Puglia	3.870	1.150
Basilicata	430	180
Calabria	1.670	590
Sicilia	4.070	1.610
Sardegna	2.170	1.060
NORD OVEST	27.060	6.260
NORD EST	25.170	11.050
CENTRO	18.410	3.940
SUD E ISOLE	21.130	7.470
TOTALE ITALIA	91.770	28.710

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

Classifica provinciale delle assunzioni programmate nel trimestre ottobre-dicembre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	di cui stagionali (v.a.)*		Assunzioni previste (v.a.)*	di cui stagionali (v.a.)*
Roma	8.350	1.300	Novara	470	50
Milano (1)	8.120	1.040	Cremona	460	70
Torino	4.060	630	Imperia	460	320
Napoli	3.010	300	Rovigo	460	50
Bolzano	2.970	2.290	Chieti	460	110
Trento	2.930	2.400	Lecco	440	70
Bologna	2.190	320	Taranto	440	80
Bari	2.150	700	Alessandria	420	70
Verona	1.870	770	Piacenza	420	70
Brescia	1.720	490	Ferrara	420	70
Vicenza	1.700	720	Messina	410	150
Firenze	1.670	220	Trapani	400	150
Genova	1.430	330	Lucca	380	40
Padova	1.360	240	Pescara	370	190
Salerno	1.360	430	Siracusa	370	110
Belluno	1.340	1.130	Pesaro-Urbino (2)	360	90
Varese	1.280	360	Terni	350	30
Modena	1.250	280	Macerata	340	60
Bergamo	1.230	220	Potenza	330	170
L'Aquila	1.230	910	Nuoro	310	220
Cuneo	1.210	640	Pistoia	300	70
Venezia	1.190	220	Prato	300	50
Treviso	1.110	200	Ascoli Piceno (3)	300	70
Parma	1.100	580	Grosseto	290	90
Palermo	1.090	590	Campobasso	280	190
Catania	1.080	250	Rimini (2)	270	70
Latina	1.070	620	Ragusa	260	70
Forlì-Cesena	1.000	560	Biella	250	60
Cagliari	990	340	Brindisi	250	60
Ravenna	880	440	Vercelli	240	60
Lecce	840	260	Catanzaro	240	20
Caserta	830	170	Lodi	230	30
Reggio Emilia	810	140	La Spezia	230	50
Sassari	810	450	Arezzo	230	50
Monza e Brianza (1)	770	120	Asti	220	60
Pisa	760	300	Siena	220	30
Udine	750	190	Foggia	200	40
Perugia	710	160	Caltanissetta	200	110
Viterbo	700	400	Agrigento	190	140
Cosenza	680	310	Massa	180	70
Pavia	610	70	Gorizia	150	20
Ancona	590	90	Verbano-Cusio-Ossola	140	10
Avellino	590	310	Benevento	140	40
Livorno	560	40	Fermo	130	10
Reggio Calabria	560	220	Isernia	130	60
Mantova	550	150	Rieti	110	60
Savona	550	230	Matera	100	20
Teramo	530	170	Crotone	90	30
Sondrio	510	250	Vibo Valentia	90	10
Trieste	510	160	Enna	70	40
Pordenone	510	130	Oristano	60	50
Como	500	100			
Frosinone	500	90	ITALIA	91.770	28.710

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

Assunzioni non stagionali programmate nel trimestre ottobre-dicembre 2011, per gruppo professionale

	Assunzioni non stagionali (v.a)*	di cui con difficoltà di reperimento (valori %)
TOTALE	63.060	19,5
Dirigenti	280	37,3
Specialisti in scienze matem., fisiche, naturali	1.060	30,9
Ingegneri, architetti e professioni assimilate	850	24,7
Specialisti delle scienze della vita	100	21,9
Specialisti della salute	70	31,9
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	930	19,3
Specialisti in scienze umane e sociali	120	0,8
Docenti universitari, di scuola secondaria e ricercatori	200	5,5
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	2.650	25,0
Tecnici della sanità e dei servizi sociali	1.180	39,5
Tecnici amministrativi e finanziari e bancari	4.130	15,2
Tecnici del marketing, vendite, distribuzione commerciale	2.810	22,7
Insegnanti e altri tecnici dei servizi alle persone	2.030	21,1
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	2.440	8,6
Addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri	1.780	9,9
Addetti accoglienza, informaz. e assistenza della clientela	1.700	29,8
Commessi e altro personale di vendita nella grande distribuzione	5.350	16,4
Commessi e altro personale di vendita in negozi	6.800	13,9
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	4.330	30,0
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	2.420	27,0
Parrucchieri ed estetisti	300	33,1
Professioni specifiche nei servizi sicurezza, vigilanza e custodia	510	29,2
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	40	8,3
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	630	21,7
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'ind., tessili, abbigl. e calzature	510	18,4
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche**	2.270	25,7
Operai nelle attività metalmeccaniche richieste in altri settori	2.390	36,5
Operai nelle industrie del legno e della carta	230	19,8
Operai nelle industrie chimiche e della plastica	390	12,8
Altri operai specializzati nelle industrie	360	8,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	3.940	16,6
Conduttori di mezzi di trasporto	2.690	22,6
Conduttori di macchinari mobili	420	24,8
Personale generico nelle costruzioni	670	17,1
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	1.220	3,4
Personale non qualif. nelle attiv. commerciali, servizi di istruzione e sanitari	170	12,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	4.790	5,9
Altro personale non qualificato	330	22,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Operai metalmeccanici richiesti dalle imprese appartenenti al settore di attività economica con Ateco 2007 presente nei codici 24-25-28-29-30-33.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it